



Roma

Prefettura

PATTO PER LA SICUREZZA

In arrivo 900 soldati

di LILLI GARRONE

«Patto per la sicurezza»: la firma adesso è fissata per il 29 luglio alle 16.30 in Campidoglio. A Roma arriveranno 900 militari a presidio delle zone più periferiche e delle stazioni, permettendo di liberare 330 uomini delle forze dell'ordine per il controllo della città. La cabina di regia resterà in prefettura e ogni sei mesi sarà integrata dalla presenza del ministero dell'Interno.

A PAGINA 2



Cronaca di Roma

Il Patto L'impiego dell'esercito consentirà di liberare 330 uomini fra polizia, carabinieri e Finanza

Sicurezza, 900 soldati in periferia

Trovato l'accordo, si firma il 29 luglio. Coordinamento al Prefetto

I protagonisti



”

Nicola Zingaretti
Abbiamo fatto un buon lavoro andiamo incontro al tema dell'insicurezza percepita



”

Mario Mori
La firma ci sarà entro pochi giorni, altrimenti si rischia una brutta figura



”

Alfredo Mantovano
Per l'impiego dei militari bisogna aspettare soltanto il decreto ministeriale di attuazione

Si firmerà il 29 luglio il Patto per la Sicurezza. La «cabina di regia» resterà in prefettura, in arrivo 900 soldati

Ci sono volute due ore e mezza di discussione per trovare il nuovo accordo. Adesso c'è perfino l'ora: il «Patto per la sicurezza» si firmerà alla presenza del ministro dell'Interno Roberto Maroni il 29 luglio alle 16.30 in Campidoglio. «È anche il giorno del mio compleanno», sottolinea il presidente della Regione Piero Marrazzo al termine della lunga riunione di ieri in Prefettura. E aggiunge: «Abbiamo trovato l'accordo politico: sarà un patto di "sicurezza partecipata" e il testo è stato elaborato dalle tre istituzioni più il governo».

La «cabina di regia», lungo argomento del contendere, resterà a palazzo Valentini: «Sarà presso il comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza - ha spiegato il sindaco

Gianni Alemanno - e coordinata dal prefetto Carlo Mosca. Ogni sei mesi sarà integrato dalla presenza del ministro e si verificherà anche l'utilizzo dei fondi», che nel frattempo dovrebbero essere arrivati a 24 milioni: 11 stanziati dalla Regione, 10 dal Campidoglio e 3 dalla Provincia. Cambiano anche i numeri dei soldati: saranno 900 i militari che arriveranno, destinati a presidiare i luoghi periferici e in particolare le stazioni, permettendo così di liberare circa 330 uomini delle forze dell'ordine, polizia, carabinieri e guardia di finanza, per il controllo della città. È il sottosegretario agli Interni **Alfredo Mantovano** a spiegare: «Il "Patto" prevede l'impiego

di 900 militari a Roma per i quali bisogna aspettare il decreto ministeriale di attuazione. È una previsione che ritengo attendibile, anche se al momento rimane una previsione». Il decreto ministeriale di attuazione, spiega poi Mantovano «è previsto per venerdì.

L'esercito consentirà di recuperare uomini delle forze dell'ordine e ci saranno anche militari affiancati da unità di polizia». Conferma Gianni Alemanno: «Le forze armate verranno utilizzate solo per presidi fissi e periferici, quindi senza pattugliamento attorno alle aree abitative». E il sindaco conferma l'idea di utilizzare anche gli uomini del volontariato, della Protezione civile, la polizia privata e «previo accordo sindacale i lavoratori dei pubblici servizi».

«Abbiamo fatto un buon lavoro. Abbiamo siglato un Patto complesso, ma che raccoglie spunti diversi e positivi - aggiunge il presidente della Provincia Nicola Zingaretti - la novità principale è che allarghiamo gli orizzonti per andare incontro al tema dell'insicurezza percepita, aggredendo nodi come quello del decoro sulle strade». Un accordo a tutto campo, ed è promessa l'armonia tra il prefetto e nuovo capo dell'ufficio extradiparti-



mentale per la sicurezza il generale Mario Mori che ha detto: «Credo proprio che si firmerà entro pochi giorni, altrimenti si rischia una brutta figura».

Lilli Garrone

